

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Nominativo: _____

Professione: _____

Residenza: _____

PATROCINI RICHIESTI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI
ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE CAMPANIA
ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE MOLISE
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA



www.sigeaweb.it
www.archeoclubitalia.org
www.erosionecostiera.eu

SONO STATI RICHIESTI CREDITI FORMATIVI APC



Comitato Tecnico/Organizzatore

Antonio Di Lisio
Vincenzo Landi
Alberto Patruno
Renato Salvatore
Gaetano Sammartino
Rosario Santanastasio
Angelo Sanzò
Alfredo Trocciola



SPONSOR
ELLEESSEITALIA
SRL
Via Ferrante Imparato, 190
www.ellesseitaliasrl.eu



**TERRA DEI FUOCHI E SITI
CONTAMINATI.
Criteri metodologici per l'analisi
e la valutazione del rischio**



4 Giugno 2014
10,00/13.00
SALA NUGNES VIA VERDI 35
NAPOLI

**SIGEA SEZ.
CAMPANIA/MOLISE**

Programma

Ore 10:00 Inizio dei lavori

Introduce/chairman

Gaetano Sammartino - Presidente Sigea Campania/Molise

Indirizzi di saluto

Carmine Attanasio - Consigliere Comune di Napoli

Giovanni Romano - On. Ass. all'Ecologia Tutela dell'ambiente e disinquinamento- Programmazione e gestione dei rifiuti

Giuseppe Gisotti - Presidente Nazionale Sigea

Francesco Peduto - Presidente Ordine Geologi Regione Campania

Domenico Angelone - Presidente Ordine Geologi Regione Molise

Luigi Vinci - Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli.

Anna Savarese - Vice Presidente di Legambiente Campania

Marco Cascella - Vice-Presidente Assoiimpredia

Interventi

ore 10,30 Giorgio Zampetti - Geologo, Responsabile Scientifico di Legambiente

ore 10,50 Daniele Baldi - Geologo Esperto nella Formazione e nello studio dei siti inquinati

ore 11.10 Giovanni Camera Roda - Università di Bologna Dip. Ing. Civile

ore 11.30 Fabio Granata - Coordinatore nazionale Green Italia

ore 11.50 Antonino Greco - Consigliere Nazionale Archeoclub d'Italia

ore 12.10 Carmine Attanasio

ore 12,30 Chiusura dei lavori On. Giovanni Romano



La “Terra dei fuochi” per anni ha rappresentato un dramma ambientale ma, soltanto in quest’ultimo periodo, dopo continui appelli dell’opinione pubblica è tornata al centro delle attenzioni da parte delle Istituzioni. L’elemento conoscenza rappresenta certamente un primo passo per la comprensione e individuazione dei fenomeni che hanno determinato il degrado che è ormai sotto gli occhi di tutti.

Dopo mesi di dibattiti, clamorose prese di posizione e aspre contrapposizioni che hanno inevitabilmente esercitato effetti negativi sul piano dell’immagine dei prodotti agroalimentari regionali, la task istituita dal Governo ha giudicato pericolosi appena 64 ettari di terreno, il 2% dell’area tra le province di Napoli e Caserta denominata “Terra dei fuochi”, lo 0,14% del territorio campano. Analizzando gli ultimi vent’anni emerge che sono stati smaltiti nella “Terra dei fuochi”, tra la provincia di Napoli e di Caserta, oltre 10 milioni di tonnellate di rifiuti di ogni specie.

In definitiva, per dar avvio a questa nuova stagione di azione e mobilitazione serve l’impegno di tutti, istituzioni, cittadini e associazioni. In particolare lo Stato deve tornare ad essere credibile, riconquistare la fiducia dei suoi cittadini garantendo una partecipazione e informazione completa e trasparente e mettendo in campo una serie di azioni e strumenti efficaci per combattere le illegalità ambientali e aiutare così la “Terra dei fuochi” come del resto, in questo ultimo periodo sta procedendo la Regione Campania.